

# Intenzioni Sante Messe

Agosto 2017

domenica 6 Trasfigurazione del <b>Signore</b>	8.30 10.30 18.00	Def. Luigi Grasso e Giuseppina; Carlo Ariano e Anna <b>per tutti i parrocchiani</b> Def. Domenico Baravalle (ann.)
lunedì 7	8.30 18.00	Def. Eraldo e Michelina per le anime del Purgatorio
martedì 8	8.30 18.00	Def. Rosita e Bianca secondo l'intenzione dell'offerente
mercoledì 9	8.30 18.00	Def. Maggiorina Palma e Carlo Stella; Alessandria Candido (ann.) def. Luigi Santero
giovedì 10 <b>S. LORENZO</b>	8.30 18.00 20.30	def. Lorenzo Fogliati Lorenzo Silvestro e fam. def.; Lorenzo Anolli <b>In Cattedrale: S. Messa solenne</b>
venerdì 11	8.30 18.00	secondo l'intenzione dell'offerente Def. Felicina Sentero (ann.)
sabato 12	8.30 17.00	Def. Carlo Viberti Def. Lucia Tomatis (ann.); Ilde Beiro; Renzo Bedeschi (ann.)
domenica 13 <b>XIX del T. O.</b>	8.30 10.30 18.00	def. Luciana Gallino <b>per tutti i parrocchiani</b>

## AVVISI PARROCCHIALI

- Si è concluso anche il secondo turno di **Estate Ragazzi**. Ringraziamo il Signore e tutti coloro che in modo diverso si sono impegnati per la buona riuscita di questo servizio a beneficio di tanti ragazzi e bambini e delle loro famiglie.
- Fuori della chiesa sono esposti i manifesti col programma della  **festa patronale: martedì prossimo alle 20.30 in oratorio ci sarà l'incontro** per avviare i preparativi: sono invitate tutte le persone di buona volontà.
- Trovate anche il manifesto della **festa di San Lorenzo**: siamo tutti invitati giovedì **in Cattedrale alla Messa delle 20.30**.
- *Ricordiamo a tutti la possibilità di unirsi alle **celebrazioni del Santuario tramite streaming**, scaricando sullo smartphone o sul tablet l'app: Santuario Madonna della Moretta, oppure col computer: [streaming.mariatv.it/santuariomadonnamoretta](http://streaming.mariatv.it/santuariomadonnamoretta)*



Oblati di San Giuseppe  
**Santuario-parrocchia Madonna della Moretta**  
corso Langhe, 106 - ALBA (CN)  
telefono 0173 440340 - fax 0173 220819  
e-mail: [santuario.moretta@gmail.com](mailto:santuario.moretta@gmail.com)

**Lectures del giorno : Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; 2Pt 1,16-19; Mt 17,1-9**

*Il vangelo di questa domenica, in cui ricorre la festa della Trasfigurazione del Signore, narra l'esperienza dei discepoli sul Tabor, che rinsalda la loro fede nell'amore di Dio Padre e li prepara alle prove della sequela di Gesù "verso Gerusalemme".*

Pochi giorni prima del nostro racconto Gesù aveva cominciato "a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno". Pietro lo aveva preso in disparte e aveva cercato di dissuaderlo: "Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai!", guadagnandosi una durissima risposta: "Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!"; e un chiarimento senza possibilità di equivoci: **"Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua"** (Mt 16,21-24).

Lo shock era stato forte, come gli interrogativi: "Perché andare a Gerusalemme, se è questo ciò che ci aspetta?".

Ed ecco l'esperienza del **"monte alto"**, che la tradizione cristiana identifica con il Tabor. Gesù mostra ai tre discepoli che il suo andare incontro alla morte non è un atto insensato di coraggio umano, o addirittura di testardaggine, ma una dimostrazione della totale fiducia del Figlio, "l'amato", nel Padre, che, a sua volta, dalla nube esorta i discepoli a fidarsi del Figlio: **"Ascoltatelo!"**.

Scesi dal monte, i discepoli erano rimasti con gli stessi dubbi e interrogativi. Avrebbero capito dopo, quando anche essi si sarebbero trovati nelle stesse condizioni: fidarsi di Dio, oppure svicolare. Allora, quello che al momento era stato come un lampo che li aveva riempiti di "grande timore", si era manifestato come la fonte del loro coraggio: "Carissimi - scrive Pietro - non perché siamo andati dietro a favole artificialmente inventate, ma perché siamo stati **testimoni oculari della sua grandezza**".

**Cosa vuol dire per noi questa esperienza del Tabor?** Per noi, come per Gesù, come per gli apostoli, la fede è difficile. A volte sembra in contrasto con l'intelligenza e la saggezza umane. Dove trovare, in questi momenti, la forza di non svicolare dall'obbedienza a Dio e dalla fiducia in lui? L'unica possibilità è rinnovare e rafforzare la convinzione che la nostra fede non poggia su favole artificialmente inventate, ma su colui che ha ricevuto **"onore e gloria da Dio Padre"**. Soltanto intravedendo la sua gloria al di là della croce, possiamo riuscire a pensare non secondo gli uomini, ma secondo Dio.

**C'è un Tabor per noi?** C'è un aiutino che ci faciliti l'accettazione del modo di pensare di Dio, come lo hanno avuto i tre discepoli e lo stesso Gesù con quel lampo di gloria, momentaneo, ma comunque incoraggiante?

**Dio non lascia nessuno senza Tabor.** Il Risorto che ci cammina accanto e che ci comunica la sua forza è il nostro Tabor. I sacramenti, in modo particolare l'Eucaristia, sono il nostro Tabor. I fratelli e le sorelle che camminano con noi verso Gerusalemme sono il nostro Tabor. La forza misteriosa della preghiera è il nostro Tabor...

**Ma perché non lo sentiamo?** Se non lo sentiamo dobbiamo domandarci se stiamo camminando o no verso Gerusalemme. Il desiderio di avere il Tabor senza passare per Gerusalemme è stato sempre presente nel cuore degli uomini e delle donne. Ce l'aveva anche Pietro, ce l'aveva anche Gesù. Ma se Gesù e i suoi discepoli avessero svicolato, non ci sarebbe stato nessun **"alto monte"**, ma soltanto pianura. E Pietro avrebbe potuto raccontarci soltanto favole.

Don Tonino Lasconi

[www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html](http://www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html)